

## **INDICAZIONI per le attività di Orientamento nell'ambito della progettazione del curricolo**

### **L'art. 3 comma 3 del D. Lgs. 21/2008 recita:**

***I percorsi di orientamento si inseriscono strutturalmente ((nel primo biennio e)) negli ultimi tre anni di corso della scuola secondaria di II grado, anche utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dal DPR 275/99, dal D.Lgs. 61/2017 e dai regolamenti di cui ai DPR n° 88,89/2010, nonché specifici strumenti di supporto all'orientamento, individuati dalle linee guida adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito per potenziare le azioni nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. **A partire dall'anno scolastico 2023/2024, nelle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, le attività di orientamento consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente e nell'ambito del PTOF, da inserire anche nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Nel primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado, le attività di cui al secondo periodo consistono in moduli di trenta ore da svolgere in orario curricolare o extracurricolare, anche all'interno di progetti già in essere nell'istituzione scolastica.*****

### **I moduli di orientamento formativo (All. B - Nota MIM n° 2790 del 11/10/2023)**

***I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curricolare o extracurricolare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento/percorsi di Ed. Civica già in essere nell'istituzione scolastica, attraverso una specifica indicazione delle attività all'interno della programmazione dei singoli docenti. Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di II grado, la programmazione dei MODULI curricolari di almeno 30 ore potrà avvenire integrando gli stessi anche attraverso le attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curricolare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento PNRR 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università e ITS.***

***Inoltre, seguendo una programmazione che tenga conto delle specificità di ogni consiglio di classe/indirizzo, è possibile integrare i moduli di orientamento di 30 ore anche con attività trattate in Ed. Civica, con particolare riferimento alle iniziative che hanno una dimensione di orientamento formativo. Per evitare una dispersione delle risorse e una frammentarietà degli interventi, nelle 30 ore previste per i moduli di orientamento è possibile prevedere un'integrazione anche delle attività finanziate da altre linee di investimento del PNRR [processi in divenire con riferimento alle linee di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (DM 65/2023), 1.4 "Riduzione dei divari territoriali" (DM 19/2024) ed in relazione all'adozione delle Linee Guida per le discipline STEM di cui alla Nota MIM n° 184/2023].***

***Le Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/22) al punto 4 "Il valore educativo dell'orientamento" e al punto 5 "Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria" forniscono una dimensione ed una prospettiva ancora più ampia, collocando l'orientamento nella dimensione formativa ed educativa:***

***"L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire/ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.***

***L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento"***

*"Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile), l'apprendimento delle lingue straniere, l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza, la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale, il crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative ed una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'università e le imprese".*

### **Alcuni specifici suggerimenti**

- 1. L'individuazione e lo svolgimento di elementi orientativi di tipo formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo consiglio di classe coauditati dai referenti PCTO ed Ed. Civica.** L'orientamento così inteso, diviene infatti parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico per l'intero anno scolastico;
- 2. Capitalizzazione dei percorsi PCTO per ciascun indirizzo di studio.** Per garantire il successo di tale esperienza formative, è opportune non computare tutto il monte ore previsto in tali percorsi, ma di declinarne effettivamente la sola parte utile ed efficace al raggiungimento degli obiettivi formativi e culturali connessi con il concetto di "orientamento formativo" sopra indicato;
- 3. Percorsi di orientamento universitario per le classi IV di ogni indirizzo (D.M. 762/2024);**
- 4. Percorsi di mentoring e orientamento e percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari nell'ambito del PNRR DM19/2024;**
- 5. Vari incontri/conferenze con le aziende del territorio coerenti con le iniziative di orientamento in uscita;**
- 6. Uscite didattiche/Visite guidate/partecipazione degli studenti ad eventuali fiere di settore con specifica valenza con le materie di indirizzo dei vari percorsi di studio;**
- 7. Ogni altra iniziativa dei docenti nell'ambito della propria disciplina** nella quale sia possibile ed auspicabile individuare elementi di carattere orientativo per supportare gli studenti nel costruire ed elaborare una sintesi unitaria, riflessiva ed interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale.